



Scheda di lettura

Ipotesi di CCNI sui criteri di ripartizione delle risorse per la formazione per il personale docente, educativo ed Ata per gli anni scolastici relativi al triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22

In data 19 novembre 2019 è stata sottoscritta l'ipotesi di CCNI tra Miur e FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Gilda Unams in applicazione dell'art. 22 comma 4 let. a3 del CCNL 2016/18.

Con quest'accordo viene ricondotta a contrattazione la formazione del personale, una materia che per molti anni era stata sottratta alla negoziazione sindacale e che grazie al CCNL 2016/18 è stato possibile riconquistare.

Schema dell'accordo

L'accordo consta di due parti: l'esito del confronto tra MIUR e organizzazioni sindacali sulle finalità e gli obiettivi relativi alla formazione del personale e il contratto vero e proprio sui criteri di ripartizione delle risorse per la formazione. L'esito del confronto è assunto in premessa al CCNI e allegato allo stesso.

Contenuti del confronto

In sede di confronto sono stati condivisi le finalità generali relative alla formazione del personale. Esse riguardano il sostegno e lo sviluppo della ricerca ed innovazione didattica nonché la crescita e lo sviluppo professionale di tutte le componenti della comunità scolastica. Sono stati quindi dapprima definiti una serie di obiettivi formativi che riguardano trasversalmente tutto il personale: sicurezza nei luoghi di lavoro; contrasto all'insuccesso formativo; inclusione alunni BES, DSA, disabili; riforme di ordinamento e innovazioni curriculari; obblighi normativi per la P.A.

Successivamente sono stati definiti gli obiettivi specifici per i docenti, con riguardo sia alle competenze trasversali (come ad es: le competenze di cittadinanza, la dimensione interculturale, la cultura della sostenibilità ecc) sia alle competenze metodologiche e didattiche specifiche dei diversi ambiti disciplinari.

Per il personale Ata è stata condivisa l'esigenza di rivolgere le attività di formazione prioritariamente all'innalzamento dei livelli professionali e l'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle posizioni economiche nonché alla formazione dei neo assunti (con particolare riferimento al personale internalizzato). Sono stati quindi definiti una serie di argomenti di formazione specifici per ogni area professionale.

Contenuti del CCNI

- Centralità degli organi collegiali

Fin dalla premessa il CCNI richiama il ruolo centrale del Collegio docenti in materia di progettazione educativa (art. 24 c.3 CCNL 2016/18) e di definizione del Piano annuale delle attività di formazione (art. 66 del CCNL 2006/2009).

La centralità degli organismi collegiali è ribadita all'art. 1 e all'art. 2 del CCNI laddove si afferma che la programmazione e la concreta gestione dell'attività di formazione in servizio avvengono a livello di singola istituzione scolastica nel rispetto delle prerogative del Collegio docenti e del Consiglio d'istituto (art. 7 c2 Dpr 275/99).

Anche per il personale Ata le azioni formative vengono programmate a livello di scuola su proposta del DSGA (ai sensi dell'art. 66 del CCNL 2006/09) sentito il personale stesso nello specifico incontro di inizio anno previsto ai sensi dell'art.41 c3 del CCNL 2016/18.

In questo modo viene smantellato il ruolo prevaricante delle scuole polo e degli ambiti territoriali che con la loro funzione (a seguito della L.107/2015) avevano di fatto esautorato l'autonomia progettuale delle singole istituzioni scolastiche. Le scuole polo rimarranno solo quale nodo gestionale dell'Amministrazione centrale per il coordinamento delle attività di formazione programmate direttamente dal Miur e che le singole scuole non possono assicurare (ad es la formazione dei neo-assunti).

Resta alle singole scuole la facoltà di decidere liberamente di consorziarsi o meno con altre scuole in specifiche reti di scopo.

- Il piano di formazione d'istituto

Il piano di formazione, deliberato con le modalità sopra richiamate, è realizzato in coerenza con gli obiettivi del Ptof e nell'ambito delle priorità definite a livello nazionale.

Il diritto alla formazione può essere esercitato anche nella forma dell'aggiornamento individuale purché coerente con il piano di formazione d'istituto. In particolare è possibile prevedere iniziative di autoformazione, di ricerca e innovazione didattica, ricerca-azione ecc. In questo modo viene sostenuta e incentivata la capacità di ricerca e sperimentazione didattica dei docenti.

Alle attività di formazione può partecipare tutto il personale in servizio, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

- Criteri di ripartizione delle risorse

Le risorse complessivamente a disposizione per la formazione per l'esercizio finanziario 2019 sono circa 30 mln di euro. Di queste il 60% verrà attribuito alle singole scuole mentre il restante 40% resterà a disposizione del Miur per le attività di formazione promosse a livello centrale.

Le risorse saranno distribuite alle scuole in misura proporzionale al numero di personale in organico (docenti, educatori ed Ata) al fine di realizzare le iniziative di formazione stabilite nel piano di formazione d'istituto.

Queste risorse saranno oggetto di contrattazione a livello di istituzione scolastica al fine di definire i criteri di ripartizione tra il personale ai sensi dell'art.22 c.4 lett.c7 del CCNL 2016/18.

Qualora intervengano a livello nazionale atti normativi e/o contrattuali che producano nuove disponibilità finanziarie, si procederà ad un ulteriore atto negoziale.

- Monitoraggio e verifica

Tutte le attività di formazione, anche in relazione all'utilizzo delle risorse, saranno oggetto di uno specifico monitoraggio curato dall'Amministrazione con il sostegno dell'Indire. A questo fine le attività formative dovranno essere inserite dalle scuole nell'apposita piattaforma SOFIA e debitamente rendicontate. Alle Organizzazioni sindacali a livello nazionale verrà presentato l'esito del monitoraggio, mentre a livello diUSR verrà fornita l'informazione sulle azioni formative delle scuole e l'utilizzo delle risorse (art. 22 comma 9 a CCNL 2016/18).